



Fin da gennaio, quando il 15 maggio 2020 è stato annunciato come una nuova tappa del movimento globale per un mondo rispettoso dell'ambiente abbiamo deciso di scioperare, perché ci pare da tempo urgente una nuova consapevolezza ecologica, a partire dalla scuola, noi del SISA abbiamo sempre declinato questa battaglia impegnandoci per cibo sano e non alterato, mobilità pubblica e piste ciclabili, lotta alle microplastiche, eolico e solare più urgente della battaglia contro legno e carbone.

Tuttavia questo 15 maggio 2020 si presenta come l'occasione per un grande sciopero, certo virtuale, ma nel quale questi temi ambientali possano per un giorno vedere docenti e studenti decisi nello spegnere i computer, non è un rifiuto aprioristico della DAD, ma un gesto concreto per rimettere al centro l'alterità e non sostituibilità della relazione educativa che avviene in classe, perché gli sguardi e il lavoro collettivo, ancorché ricreati virtualmente, non sono paragonabili a quanto avviene dentro le mura scolastiche. Quindi per un giorno spegniamo il computer e andiamo, seppur distanziati, in un parco a guardare il cielo. Lo sciopero virtuale sarà anche l'occasione, con il computer spento, di ribadire dubbi e contrarietà rispetto alle recenti decisioni del dicastero in materia di precariato, soprattutto per l'indizione dei concorsi che si svolgeranno in forme complicate di sicurezza e nel rifiuto di svolgere il concorso straordinario per la secondaria solo per titoli (l'unica strada percorribile dopo anni di precariato) ed inoltre totale dissenso per la non apertura e il mancato rinnovo delle graduatorie d'istituto, nonostante moltissimi candidati abbiano fatto sacrifici economici per pagare le tasse universitarie per l'acquisizione dei 24 cfu, necessari per i nuovi inserimenti.

Molte ragioni dunque, il 15 maggio per spegnere il computer e guardare il cielo, immaginando e impegnandoci nella fattiva costruzione di un domani migliore, a partire dalla scuola.

30 aprile 2020

Per il coordinamento nazionale SISA
Il Segretario Generale
Davide Rossi

Firmato digitalmente da ALESSANDRO DEMARIA